

NEL POMERIGGIO DEL 5 OTTOBRE CON LA PRESENZA DEL VESCOVO

Festa adolescenti, c'è attesa a Lavis

Guarda già al Giubileo 2025 la festa diocesana degli adolescenti che si svolgerà sabato 5 ottobre al Palavis. Il tema di quest'edizione è "Vivi di speranza", sulla scia di quel "Pellegrini di speranza" che guiderà i fedeli sulle strade che portano a Roma. A curare la regia di una manifestazione che l'anno scorso ha coinvolto circa 800 persone è un gruppo di 15 giovani delle parrocchie di Castellano, Mori, Vigolo Vattaro, Trento nord, Santa Maria del Monte Carmelo, Lizzanella e Vallarsa e Riva del Garda. "È da febbraio che ci troviamo una domenica al mese per organizzare la festa. In quest'ultimo mese gli incontri si stanno via via infittendo per arrivare a sabato", ci racconta Pietro Trotter, della parrocchia di Trento nord. "Come per ogni festa degli adolescenti - aggiunge - ci saranno momenti di gioco ma anche occasioni per riprendere le attività estive, come quelle organizzate dalla Diocesi di Trento a Trieste e ad Arezzo". L'arrivo dei gruppi giovani è previsto dalle 14.30. Durante il pomeriggio andrà in scena anche uno spettacolo

dedicato alla figura di Pietro. "Il Vangelo che abbiamo scelto - racconta Trotter - è quello di Giovanni 21, 1-14, che parla del momento in cui i pescatori trovano Gesù lungo la riva del lago dopo la sua morte. A quel punto il Signore consiglia agli uomini, che la notte precedente non erano riusciti a pescare niente, di gettare le reti dall'altra parte. È un Vangelo che trasmette l'idea della speranza, che ci dice che niente è perduto, che possiamo trovare la gioia e i sogni anche nei momenti di sconforto". Alle 18 è prevista la Messa con l'arcivescovo di Trento, dopo la quale verrà ringraziato don Francesco Viganò che, dopo anni come vicario parrocchiale a Trento nord e coordinatore della pastorale giovanile di Trento, diventa parroco a Rovereto Santa Maria, Lizzanella e Vallarsa (Rovereto).



VEGLIA VOCAZIONALE

Con occhi di Dio

All'inizio del mese di ottobre il vescovo Lauro sarà venerdì 4 ottobre in val di Fiemme, a Ziano, per guidare la veglia con prospettiva vocazionale "Con gli occhi di Dio". Alle ore 20 in chiesa si seguirà la traccia predisposta per ogni comunità della diocesi (disponibile sul sito diocesano) e prenderà le mosse dall'Anno della preghiera, in particolare per quanto riguarda "la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa" nel mese di ottobre dedicato alla missione.



L'economista diocesano dopo 15 anni lascia il servizio prestato "a favore della diocesi e delle parrocchie"

In una cornice di riconoscenza e di simpatia creata dal vicario generale don Claudio Ferrari, martedì primo ottobre al "Vigilium" è avvenuto il passaggio di testimone nell'incarico di economista diocesano, alla presenza dei dipendenti dell'Arcidiocesi e degli altri enti afferenti. Prima di presentare il nuovo economista Marco Merler, l'arcivescovo Lauro Tisi ha ringraziato per i suoi 15 anni di servizio Claudio Puerari con accenti anche personali ("in alcune situazioni mi ha sostenuto con mano paterna"), evidenziando "l'assiduo e competente impegno a favore dell'Arcidiocesi e delle parrocchie". Era stato proprio don Lauro, all'epoca vicario generale, a proporre questa responsabilità ecclesiale al dirigente della Banca di Trento e Bolzano, che ha assunto "con competenza tecnica e passione



Il grazie a Puerari

Un'icona è stato il dono personale dell'arcivescovo Lauro a Claudio Puerari

foto Gianni Zotta

sociale". Puerari, che si è trovato ad accompagnare anche comunità parrocchiali trovate in difficoltà economiche, "ha avviato un processo di riorganizzazione e di trasparenza, culminato con la pubblicazione del bilancio diocesano, che porta quasi la sua firma", ha sottolineato l'Arcivescovo. In questi ultimi mesi poi ha seguito i lavori per la nuova Mensa della Carità, una realizzazione che risponde al sogno dell'economista di origini cremonesi di poter creare "un luogo di amore, un posto sicuro, di rifugio e di carità, dove la gente si potesse sentire amata e accolta, senza differenze". "È solo grazie l'unica parola attorno a

cui gira oggi il mio saluto: grazie - ha detto Puerari - a quanti mi hanno supportato e sopportato, a quelli che mi hanno 'sofferto', anche a quanti mi hanno ricordato di essere un 'foresto'. Quindi il ringraziamento a tutti indistintamente per essersi sentiti parte di una comunità, quella che "il Concilio con una fantastica definizione chiama comunità di fedeli in cammino", e la confidenza di essere ormai "sazio di tempo", ovvero di aver dato quanto poteva dare, perché "una persona deve avere la forza di capire quando il suo tempo è finito". Puerari, dopo aver detto di essere "veramente contento di passare il testimone ad una persona brava e preparata", ha definito questi quindici anni in Diocesi come "un'opportunità di contribuire a comprendere una cosa fondamentale nella vita di un uomo: credere e far capire quanto sia soave e leggero il giogo di essere cristiani.

Spero quindi di aver contribuito a far apprezzare la Parola di Dio". Un riferimento evidenziato anche nel segno di un'icona di Gesù Maestro donata personalmente dall'Arcivescovo (il regalo dell'Arcidiocesi è stato invece un computer nuovo). Nel presentare il nuovo economista, l'arcivescovo ha sottolineato di aver conosciuto da vicino Marco Merler all'interno della Rete diocesana per la Custodia del Creato, apprezzando non solo la sua competenza, ma anche la sua sensibilità per le problematiche ambientali. "Sono certo - ha concluso - che la grande esperienza acquisita nei



precedenti ambiti di lavoro dal dott. Merler potrà essere messa a frutto per il bene della Chiesa trentina e della sua missione a servizio del Vangelo".

il benvenuto

MARCO MERLER, DA 20 ANNI A "DOLOMITI ENERGIA"

Marco Merler, classe 1965, laureato "doc", si è presentato con semplicità ai dipendenti diocesani, riepilogando il suo percorso personale che dopo il diploma in Ragioneria all'Arcivescovile ("un periodo importante per la mia formazione") e la laurea in Economia e Commercio lo ha portato nel 2001 a Dolomiti Energia come consigliere, prima, e dal 2004 come amministratore delegato, dopo un'esperienza politica in Consiglio comunale a Trento dal 1995 al 1999, anche da assessore. Ha detto di voler valorizzare "uno spirito di squadra nel rispetto dei compiti", concludendo con una preghiera inglese imparata dal suo professore mons. Lorenzo Dalponte: "Dammi, o Signore, il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, dammi la serenità di accettare quelle che non posso cambiare e, soprattutto, dammi la saggezza per distinguere le une dalle altre".



Il biblista Gregorio Vivaldelli davanti al pubblico che ha gremitto ancora una volta il PalaRotary

foto Marco Berteotti

VIVALDELLI E L'ASCESA AL PARADISO DI DANTE

La Commedia parla alla vita

A Mezzocorona venerdì 27 settembre in un PalaRotari tutto esaurito, davanti ad un pubblico estremamente eterogeneo per età, provenienza ed estrazione socio-culturale, è ripreso il viaggio nella Divina Commedia sotto la guida appassionata e coinvolgente del prof. Gregorio Vivaldelli. Un viaggio iniziato ormai parecchi anni fa, organizzato e proposto alla comunità trentina dalla Biblioteca Diocesana Vigilium. Passo dopo passo, da quella prima tappa nella selva oscura tenutasi presso la sala della Biblioteca, il viaggio è proseguito negli anni in un crescendo di pubblico e di emozioni. Dopo essere scesi nelle profondità dell'Inferno e aver risalito la montagna del Purgatorio, il prof. Vivaldelli ha guidato gli spettatori in cima alla montagna, alla scoperta del Paradiso Terrestre. Una tappa molto intensa, che ha descritto l'arrivo di Dante nel Paradiso Terrestre, la successiva scomparsa dell'amata guida Virgilio, l'incontro con Beatrice, un incontro atteso e desiderato fin dall'inizio del viaggio. Tanti e estremamente vari gli spunti che ognuno ha potuto cogliere ed applicare alla propria vita. Quella del prof. Vivaldelli è sempre una lettura esistenziale della Divina Commedia che parla all'uomo di oggi e lo aiuta a crescere e maturare. Un pubblico, ormai, insieme a Dante, "puro e disposto a salire le stelle" (Purgatorio, XXXIII, v. 144), pronto ad affrontare l'ultima parte del viaggio, i cieli del Paradiso. In attesa di questa ultima tappa, la prossima serata proposta dalla Biblioteca si immergerà, invece, nell'atmosfera natalizia. Martedì 3 dicembre, sempre al PalaRotari di Mezzocorona, il biblista rivano presenterà la seconda parte del racconto della nascita di Gesù, supportato dalle immagini di bellissime opere d'arte, in un dialogo affascinante e stimolante tra Vangelo e arte.

WWW.ORSINGER.EU

20031103

ORSINGER

IN PUNTA DI LEGNO
dalla falegnameria al restauro